

Frontiere della poesia contemporanea

23

Direttore: Antonio Spagnuolo

Comitato scientifico: Pino Cotarelli

Rita Felerico

Mario Rovinello

Maurizio Vitiello

Nella stessa collana:

1. ANTONIO SPAGNUOLO, *Riflessi e velature*, 2023.
2. *Di impavida poesia*, a cura di Rita Felerico, 2023.
3. MARIO FRESA, *Simulate sembianze. Traduzioni di poesia 1994-2020*, 2023.
4. GIOVANNA SAVONA, *Frangenti. Aforismi*, 2023.
5. ROBERTO ADDEO, *Fuori è un bel giorno di sole*, 2023.
6. PIETRO ULGIATI, *Moonlight*, 2023.
7. ELIO ANGRILLI, *Nugae II. Quarantacinque poesie*, 2024.
8. ANTONIO SPAGNUOLO, *Futili arpeggi*, 2024.
9. VINCENZO GASPARRO, *La mimosa fiorisce sulla bocca dell'inferno*, 2024.
10. FRANCESCO LIBERTI, *Pensieri. Come un'onda su uno scoglio*, 2024.
11. RAFFAELE GIANNANTONIO, *Ventitrè. Palinodie*, 2024.
12. FABIANA FRASCÀ, *Trame e orditi. Elogio della tela di Partenope*, 2024.
13. FLORIANA COPPOLA, *Ogni volto è un diamante*, 2024.
14. GIUSEPPE VETROMILE, *Di non chiudere le porte stasera*, 2024.
15. PAOLO TRUCILLO, *I fuochi della sera*, 2024.
16. RENATO CASOLARO, *Ho poco tempo ancora*, 2024.
17. FRANCESCO D'EPISCOPO, *Mirage*, 2024.
18. ELVIRA ONORATO, *Polvere preziosa. Non resta che amare*, 2024.
19. LAURA PIERDICCHI, *Mater. Poesie*, 2024.
20. PAOLO MIRABELLA, *Tra l'inchiostro le arance*, in preparazione.
21. ELENA TABARRO, *Precipitando verso l'alto*, in preparazione.
22. GENNARO CASTALDO, *Il rumore della mancanza*, 2024.

MICHELA BOZZA

PENSIERI CON... VERSI

Ritratti, immagini, stati d'animo,
sensazioni presi al volo

prefazione di
ANTONIO SPAGNUOLO



la Valle del Tempo

Tutti i volumi della collana sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. In alcuni casi ci si avvale anche di professori esterni al Comitato Scientifico, consultabile all'indirizzo www.lavalledeltempo.com/la-casa-editrice.

Impaginazione di Rossana Toppi

Michela Bozza

Pensieri con... versi

Ritratti, immagini, stati d'animo, sensazioni presi al volo

Collana: Frontiere della poesia contemporanea, 23

pp. 76; f.to 14x21

ISBN 979-12-81678-95-8

© la Valle del Tempo

Napoli, 2024

Iva assolta dall'Editore

Indice

<i>Prefazione</i> di Antonio Spagnuolo	7
<i>Nota dell'Autrice</i>	9
Anima dimenticata	11
Aquiloni nel vento	12
Presenza amica	13
Sere	14
Rimpianti	15
Creatura	16
Ombre	18
Attesa	19
Arrivi e partenze	20
Volo	21
Assenza	22
Pensieri	23
Autoritratto	24
D'improvviso	25
Miraggio	26
Gabbia	27
Futuro	28
Contraddizioni	29
Felicità (fatua)	30
Senza tempo	31
Scatti	32
Luce	33
Silenzi	34
Parole	35
Inferno	36
Preghiera	37

Ansia	38
Consapevolezza	39
Realtà	40
Ricordi	41
Ti Auguro	42
Riflessioni ricorrenti	44
Inadeguata	45
Umili	46
Bugia	47
Gomitolo	48
Amico sincero	49
Fotografia	50
Magia del Natale	51
Primavera	52
Notti d'estate	53
Falene	54
Empatia	55
Alberi	56
Dicono di me	57
Tramonti	58
In viaggio	59
Sogni	60
I sogni di Iris	61
Strane promesse	63
Le paure di Iris	64
Il cerchio	65
Allo specchio	66
Ossessioni	67
Strade	68
Metamorfosi	69
Ipocrisia	70
Distanze	71
Fantasmi	72
Sguardo oltre	73
Qr-code con alcune poesie dell'Autrice lette da Roberto Albin	75

Prefazione

La tessitura delle immagini transita dal voluttuoso al seducente, dal malinconico all'illusorio, dall'epifania al particolare, in una girandola di "pensieri" che veicola verso una convessità speculare e che cerca di cogliere l'epifania dei ricordi o delle esperienze di un vissuto tutto da dipingere.

Snodo di ripiegamento interiore il sospirato abbandono ad un vitalismo che ha un'intelaiatura ricca di pulsazioni per una policromatica riserva di preziose atmosfere.

“La tua assenza/ una presenza costante,/ che mi accompagna ogni istante./ Una parola sussurrata dal vento,/ un profumo, un fruscio,/ un bagliore e sei con me./ Un sorriso, un rimprovero,/ un abisso invalicabile tra noi./ Ti vengo a cercare/ nei ricordi ancora nitidi/ di una vita insieme.”

Sussurro che sfiora, con quel suo sentimento di vaghezza, il contenitore indelebile che il nostro sub conscio costruisce giorno dopo giorno tra le possibilità di un tocco palpabile e l'azzardo dell'attesa.

Non ritroviamo nulla di surreale, tra le poesie che si rincorrono nelle pagine di Michela Bozza, nella ferrea logica in equilibrio tra un delicato fondamento di sapienza ed il sottaciuto mistero che si rende intellegibile nel simbolo. I pensieri allora hanno una loro ben precisa sopravvivenza e si contendono il canto per far fronte alle necessità del quotidiano, come sacchetti appesantiti dalle provviste sospese dal ritmo e la forza morale che sembra esplodere nella intricata rete del dubbio.

Albero senza radici – dice la poetessa – asfissata dalla malinconia in lunghi giorni grigi, forse perché avvolta dalla solitudine, o forse perché desiderosa di avvolgere il presente in una vertigine che possa sostenere il proprio riferimento esistenziale. E

rincorrere i sogni sembra rimuovere la malinconia, la maschera dell'io messa a nudo da grumi di giochi combinatori, nella incantata suggestione di cadenze e ritmi che investe quasi sempre la magia purificatrice del verso.

Michela ripercorre celermente un richiamo di riflessioni quasi di sostanza filosofica e quelli che ella appella "pensieri" sono spaziature del dicibile nella suggestione dell'oltre, una allegoria del cosmo che si materializza nella metafora dell'attesa o negli scenari di un universo ideale.

Il "gusto del possesso" interagisce con la ricognizione di quelle essenze diverse che si confondono per contaminazioni e sconfinamenti dallo scenario che dal cosmo si affaccia al fantastico stellare.

Ma la gabbia che ci costringe al rinchiuso soffio del rutinario costringe anche la poesia al lamento.

"Tra lucenti sbarre/ guardo il cielo lontano/ inafferrabile irraggiungibile. // Tra le quattro mura / di confortevole dimora/ mi perdo in giri senza senso e senza meta. // Nessun posto mi appartiene,/ prigioniera del tempo e dello spazio.// Illusioni la mia gabbia/ di cui invano cerco le chiavi."

La tensione si sovraccarica di correlazioni e l'immaginario cerca di esplorare i percorsi che il sub conscio offre nella nitida esplosione del pensiero e "mi piace pensare/ che questa mia generazione/ possa ancora sperare,/ abbia qualcosa da desiderare/ e un posto dove andare."

Pagine queste che si propongono come aforismi, così ricche come sono di mottetti che sembrano ricamare un ininterrotto tessuto di elaborazioni degne di suggestioni personali.

Poesia che si segnala flemmaticamente in una circostanza, nel tentativo di rendersi sempre più visibile ed abordabile, come punto di partenza e di arrivo di un percorso letterario intellegibile e sinceramente privilegiato.

Creazione e produzione estetica che cattura la tradizione, anche se privilegia lo spostamento del ritmo verso la "frase" breve e fulminante.

Antonio Spagnuolo

Nota dell'Autrice

Quando un pensiero si affaccia all'orizzonte della tua mente, non sopprimerlo, non nascondere gelosamente dentro di te. Aiutalo a venire fuori, dagli forma, concretizzalo, semplicemente scrivilo. Non lasciarlo fuggire, potrebbe non ritornare più!

Tienilo sotto gli occhi per un po', limalo, affinalo, privalo gradualmente della "rozzezza" iniziale e rendilo il più possibile capace di rispecchiare il tuo animo. Così facendo avrai portato fuori di te una parte nascosta del tuo "io", che forse non sapevi neppure di avere e potrai ammirare qualcosa di veramente tuo che nessuno mai potrà toglierti o cambiare.

"Pensieri con...versi" è una piccola raccolta di riflessioni, emozioni, sensazioni scaturite all'improvviso e in modo spontaneo dal mio vissuto quotidiano. Ho cercato di prendere al volo e fissare su un foglio sentimenti contrastanti che hanno accompagnato diversi periodi della mia vita, ritratti di persone a me vicine e care, incontri fugaci e scatti improvvisi che hanno lasciato un segno indelebile, luoghi, paesaggi, stati d'animo, osservazioni con me stessa su me stessa.

Pensieri "conversi": pensieri difficili da esprimere, trasformati, mutati, resi più semplici e diretti attraverso l'immediatezza dei versi.

Michela Bozza

Ti auguro
di godere sempre del calore
di un focolare,
di avere un posto in cui tornare,
di ricevere un abbraccio e una stretta di mano,
di vivere in un luogo sereno e sano.

Anima dimenticata

In questa terra che non è mia
mi sento un albero senza radici,
spesso mi coglie un'asfissiante malinconia
che mi costringe a vivere lunghi giorni grigi.

Genuino borgo ai piedi di un monte,
ridente ed ospitale a chi ti si avvicina,
ma sono troppo lontana dalla mia fonte,
ogni giorno la mia anima è più piccina.

Nessuno ascolta il mio lamento
che ogni dì a te rivolgo Terra amata,
forse solo il cielo, per un momento
prova pietà per me, anima dimenticata!

Aquiloni nel vento

E vi guardo dormire
immaginando i vostri pensieri:
aquiloni nel vento.

Rincorro i vostri sogni,
mi manca il fiato.
Mi fermo, ho paura,
paura di romperli, infrangerli.

Penso al vostro domani,
a come sarà la vostra vita senza di me;
l'emozione mi travolge, il terrore mi annienta,
ma so che la vita continua
e ce la farete anche senza di me.

Siete così piccoli, indifesi,
lontani dai cattivi pensieri:
i sogni vi fanno sorridere,
gli incubi sono solo favole.

Non so se potrò sempre proteggervi,
non so se potrò sempre esservi accanto
ma voglio credere che ci sarà qualcuno a farlo al posto mio,
lo devo credere, per avere la forza di starvi accanto ora.

Presenza amica

E vengo a te

nei giorni di calura,
quando il sole mi accarezza pigramente,
a piene mani attingo alla tua sorgente
che mi disseta con acqua pura.

E cerco te

nei giorni di tempesta,
quando il cielo dietro i nubi si nasconde,
tra i tuoi rami gioie profonde
che liberano da falsi timori cuore e testa.

E trovo te

nei giorni di gelo,
quando il ghiaccio immobilizza e dà dolore,
al vivo fuoco della tua baita trovo calore
e la forza di non nascondermi dietro falso velo.

Sere

Ci sono sere in cui una strana paura mi assale
e mi avvolge in un freddo mantello.
Smarrita cerco una via d'uscita,
mi perdo seguendo i miei pensieri:
sogni inafferrabili che, solo ieri
avevano dato un senso alla mia vita.

Ci sono sere in cui una strana malinconia mi prende,
tiepide lacrime solcano il viso assetato di ricordi.
Rivivo stanche emozioni:
ruvide carezze che, solo ieri
avevano dato valore alla mia vita.

Ci sono sere in cui una logorante ansia mi esplose dentro,
ogni cellula del mio corpo è risucchiata da un vortice di sensazioni.
Non sto bene in nessun posto:
cerco speranze che, solo ieri
avevano dato forza alla mia vita.